

## Cortili, botteghe e librerie la Milano che non ti aspetti

Repubblica — 28 maggio 2010 pagina 13 sezione: MILANO

NELLA frenetica Milano ci sono cortili dove i bambini si danno appuntamento per giocare come tanti anni fa. E accanto agli immensi ipermercati si trovano ancora piccole botteghe con i sapori di una volta e dove si può fare amicizia con il negoziante, che chiama per nome tutti i suoi clienti. Non è la città legata agli stereotipi modadesign-economia quella che invita a scoprire My-Milano.com, la prima guida online pensata per i milanesi anglofoni, stranieri e non. L' hanno ideata Ann Marinelli, architetto di Boston, e Barbara Neimann Fadani, avvocato di Heidelberg. Vivono da anni nella metropoli meneghina e hanno capito che «chi pensa di conoscere a fondo Milano si sbaglia. C' è sempre qualcosa di nuovo da scoprire in questa città». Per questo sul loro sito, visitato da più di duemila persone ogni mese, segnalano realtà milanesi che non appaiono negli itinerari tradizionali. Come piazza Niccolò Tommaseo, definita «il principale punto di ritrovo dei bambini di Milano. I piccoli giocano a pallone o sfrecciano sui pattini, mentre le mamme si tengono aggiornate sulle ultime tendenze in materia di kids fashion». Oppure corso Magenta, che secondo Ann e Barbara va percorso a piedi da cima a fondo perché «racchiude tutte le caratteristiche che rendono così speciale Milano, dal giardino di Santa Maria delle Grazie al Museo archeologico, dal teatro Litta alla libreria degli Atellani, dove si trovano alcuni dei migliori libri fotografici della città». Su My-Milano.com sono già segnalati circa 350 negozi e tutti i giorni ne vengono aggiunti di nuovi, che le curatrici della guida scovano nelle stradine milanesi. «Non ci interessano i punti vendita delle grandi catene commerciali - spiega Ann Marinelli - in inglese diciamo not in the high street, ovvero "non sulla via principale". Con il nostro lavoro cerchiamo di aiutare i piccoli commercianti, che nella metropoli faticano a sopravvivere, ma rappresentano la vera anima di Milano». Uno di questi negozi è il pastificio Savioli di via Ausonio, dove la titolare, Sabrina, fa ancora a mano ravioli, tagliatelle e tortellini. Esattamente come la proprietaria di Pane e cioccolato, in via Solari, che fa la spola tra il bancone e il laboratorio e «con i suoi prodotti riporta all' infanzia, quando tutti eravamo bambini golosi» Una volta soddisfatto il palato, My-Milano.com consiglia un tuffo nella Milano internazionale: «Bisogna assolutamente fare un salto alla libreria Melting Pot di via Vettabbia, dove si trovano testi tascabili in tutte le lingue - continua Barbara- ma anche da Xin Hua, in via Sarpi, per acquistare dvd e riviste cinesi, e da Au nom de la rose, in piazza Wagner, regno delle rose di ogni colore e varietà». Tutti punti della città che pochi conoscono, eppure «senza di loro Milano sarebbe più povera». - LUCIA LANDONI

La url di questa pagina è

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/05/28/cortili-botteghe-librerie-la-milano->

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)